

Commenti di carattere Generale

Dall'esame di tutte le Relazioni delle Commissioni Paritetiche sono emersi punti critici comuni. Il primo tra questi è la mancanza di un riferimento alla politica di qualità dell'ateneo; è bene che le Commissioni Paritetiche giustificino tale mancanza. Se tale mancanza deriva da una mancata chiarezza in merito da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, ciò va posto in evidenza, poiché premessa dell'efficacia delle attività di AQ dell'Ateneo è il dotarsi, a livello sia di Ateneo, sia di Dipartimento, di adeguati documenti, tra loro coerenti, che definiscano la politica della qualità della struttura, con l'individuazione degli obiettivi rispetto ai quali misurare l'efficacia delle azioni di miglioramento della didattica da parte delle Commissioni Paritetiche.

Si rileva, altresì, che in generale le Relazioni delle Commissioni Paritetiche 2013 risultano limitate all'analisi dei dati presenti nei questionari degli studenti e non forniscono articolate proposte di azioni di miglioramento, volte al superamento delle criticità che emergono dai questionari.

*Nel merito, si richiamano le Commissioni Paritetiche a contemplare, nelle proprie relazioni, tutti i punti che secondo l'ANVUR è necessario siano ivi trattati, tutti evidenziati nel documento **“Relazione Paritetiche - indirizzi del PQ.pdf”** erogato dal PQA in data 12.12.2013. Le Commissioni dovranno perseguire l'obiettivo di definire azioni di miglioramento nella prospettiva di costituire un elemento di riferimento nel successivo aggiornamento delle schede SUA-CDS.*

E' da sottolineare che le analisi sviluppate nelle relazioni, a cominciare da questo anno accademico, devono anche essere volte ai trend storici emergenti dall'esame dei dati per le diverse coorti, ciò al fine della valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese secondo le Relazioni di Riesame.

Per garantire la confrontabilità dei risultati delle azioni di AQ nell'intero ateneo, si ritiene utile unificare la tipologia delle informazioni e le modalità di discussione delle relazioni delle Commissioni dei diversi Dipartimenti. A tal fine è bene che le Commissioni seguano lo schema fornito dall'allegato V del documento AVA, relativo specificatamente alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, come delineato nel documento di indirizzo del PQA (Dicembre 2013).

Commenti relativi a punti specifici

Dall'esame delle relazioni 2013, emergono inoltre i seguenti suggerimenti:

- *È opportuno che siano chiaramente indicati i componenti delle CP e i rispettivi ruoli;*
- *Si rende necessario sviluppare e sostanziare, anche con la definizione di proposte operative di miglioramento, i seguenti punti:*
 - i) Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, anche in considerazione delle esigenze del sistema economico;
 - ii) Metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità;
 - iii) Materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature di supporti, sono efficaci?;

- ❑ *Non si evincono valutazioni circa la comunicazione delle informazioni contenute nelle SUA al pubblico.*
- ❑ *L'analisi dei problemi (punti di debolezza) rilevati dai questionari deve essere collegata al contesto che ha generato le problematiche riportate (es. specifico corso, specifica disciplina, etc.)*
- ❑ *Valutazione proposte di miglioramento per i metodi e i processi, rivolte anche ai responsabili dei Corsi di Studio: come sopra evidenziato, questo punto è in genere molto poco sviluppato, pur costituendo uno dei punti più importanti.*
- ❑ *Si raccomanda di programmare gli incontri delle Commissioni stabilendo un calendario in funzione di "momenti significativi" preventivamente definiti. Ad esempio, la discussione dell'indagine dell'opinione degli studenti ecc.. Si raccomanda inoltre di dare evidenza alle riunioni svolte e agli esiti delle stesse, eventualmente documentando o esplicitando il contenuto delle stesse.*
- ❑ *Dall'analisi statistica dei risultati dei questionari degli studenti, comunemente presentata nelle relazioni, si evidenziano più criticità, ma non si evince una discussione esaustiva delle cause né tantomeno una proposizione migliorativa o correttiva rispetto al problema.*
- ❑ *Non è necessario riportare i contenuti del questionario, quando questo rispetta pedissequamente quello ministeriale. Quando si rilevino perplessità circa i contenuti e/o le modalità delle domande poste agli studenti, è necessario che le commissioni formulino proposte di modifica o miglioramento.*
- ❑ *Sezione suggerimenti: in generale si riportano asetticamente i punti critici senza evidenza di una accurata discussione e relativa proposizione migliorativa o fattuale.*
- ❑ *Si raccomanda, come sopra evidenziato, di confrontare i trend delle risposte statistiche dei questionari compatibilmente con la stabilità del questionario stesso, e quindi descrivere le azioni conseguenti alla analisi. Questo significa riferirsi al contesto della popolazione studentesca nel tempo.*
- ❑ *Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti: ancora una volta, si raccomanda una minore genericità delle analisi ed una migliore proposizione delle proposte migliorative.*
- ❑ *Ad evitare appesantimenti inutili e per dare maggiore efficacia alle proposte contenute nel documento, si raccomanda di evitare di riportare parti documentali già note o contenute esplicitamente in documenti o regolamenti già esistenti: è sufficiente il riferimento ad essi.*
- ❑ *Ugualmente si raccomanda di riportare in una sezione allegata la parte di elaborazione delle statistiche, che per altro dovrebbe essere comune e disponibile per chiunque in una repository pubblica.*
- ❑ *I criteri di campionamento statistico della opinione degli studenti, così come la esplicitazione dei risultati statistici delle rilevazioni non sono il fine della relazione, bensì uno strumento – peraltro pubblicamente disponibile - rispetto al quale le relazioni devono indicare soluzioni o considerazioni in merito alle azioni da compiersi. D'altro canto risulta di particolare interesse la proposizione di particolari criteri di elaborazione dei dati al fine di evidenziare, monitorare o controllare l'andamento delle azioni intraprese dai singoli CDS.*
- ❑ *Si raccomanda di fare esplicito riferimento ai criteri di affidamento di supplenze a docenti secondo opportuni criteri di valutazioni delle performance;*
- ❑ *In merito alle criticità riscontrate nell'anno 2012/2013, là dove si riportino affermazioni del tipo "La commissione sta entrando nel merito delle riposte negative per risolvere le criticità" si raccomanda di dare puntuale evidenza delle azioni intraprese e delle modalità di risoluzione che si intende proporre o far mettere in atto.*